

PENDOLARI ❖ Carlo Palmieri analizza la posizione di Trenitalia con l'arrivo di ArenaWays

«Giù le mani da Tutto Treno»

«Noi vogliamo considerare quella di Trenitalia sull'annullamento della Carta Tutto Treno Liguria una boutade. Attenzione: c'è un contratto di servizio da rispettare. Ci sono 4300 titolari della carta che sono pronti a scendere in piazza per protestare. Staremo a vedere, ma un contratto è un contratto». Carlo Palmieri, portavoce dell'associazione dei pendolari liguri, non usa mezzi termini nel definire la strategia di Trenitalia «Estemporanea, più per fare la voce grossa di fronte ad un'iniziativa che a loro non è piaciuta». Palmieri fa riferimenti all'entrata sul mercato ligure di due convogli di ArenaWays, la società di trasporto persone su rotaia piemontese che, con la liberalizzazione del mercato, in punta di piedi sta cercando di esercitare la dove la finora monopolista Trenitalia ha lasciato dei segmenti scoperti. In particolare la Regione Liguria ha dato parere favorevole per l'introduzione di due treni che nei fine settimana portino i turisti alle Cinque terre. Un treno dunque non concorrenziale con quelli che nei giorni feriali coprono già la tratta Torino - Viareggio.

«In linea generale il movimento dei pendolari vede con favore una sana concorrenza tra compagnie ferroviarie - commenta Palmieri - E' certo che Trenitalia non si deve però rifare sulla pelle dei passeggeri di fronte ad iniziative che non piacciono ai suoi dirigenti. Il contratto di servizio parla chiaro: ai pendolari la Carta Tutto Treno Liguria costa 150 euro all'anno e consente di utilizzare tutti i treni regionali, ma in realtà il servizio offerto da Trenitalia costa di più. La differenza ce la mette la Regione Liguria che, per pagare, ha copertura finanziaria.

Dunque di cancellare questa carta non se ne parla neanche».

In linea teorica, se questa decisione verrà presa la Regione Liguria risparmierà qualche centinaio di migliaia di euro nel 2011 e circa 1,2 milioni nel 2012 mentre migliaia di pendolari liguri dovranno sopportare aumenti tariffari fino ad un 70%. La Regione ha un unico modo per smentire tutto ciò: revocare il proprio consenso alle fermate liguri dei treni ArenaWays». Pronta è arrivata la risposta del presidente della giunta ligure Claudio Burlando, che cerca di fugare tutti i dubbi dei pendolari. «La Carta Treno

non si tocca - esordisce il governatore - Parlare di minacce non è corretto, ma l'amministratore delegato di Trenitalia, Moretti, ci ha già scritto. Noi, comunque, crediamo che non ci sia nessun rapporto tra un treno ad esclusivo uso turistico, che da Torino va a Viareggio, e il servizio pendolari delle ferrovie, ma soprattutto riteniamo che per i pendolari sia inaccettabile la perdita della Carta

Tutto Treno. Per questo ci opporremo con ogni mezzo a nostra disposizione». Identica la posizione dell'assessore ai Trasporti della Regione che assicura: «La Regione si riserva di tutelare nelle sedi opportune gli interessi degli utenti del servizio del trasporto regionale. Le motivazioni per rescindere l'accordo sono infondate, in quanto prevedono che ci siano sostanziali modifiche nell'offerta dei servizi ferroviari con un impatto sul contratto di servizio che invece non avviene, come confermato dall'ufficio per la regolamentazione del traffico ferroviario».

[r.c.]

FOCUS

CARLO PALMIERI
PORTAVOCE
PENDOLARI

Carlo Palmieri è il portavoce del comitato dei pendolari della Liguria. Mette le mani avanti, ricordando che c'è un contratto di servizio da rispettare che scade nel 2014 e che ha copertura finanziaria



MAURO MORETTI
MINACCIA
TAGLI

L'amministratore delegato di Trenitalia Mauro Moretti ha scritto alla Regione Liguria dopo l'ingresso di due treni di ArenaWays sulla tratta costiera ligure minacciando tagli